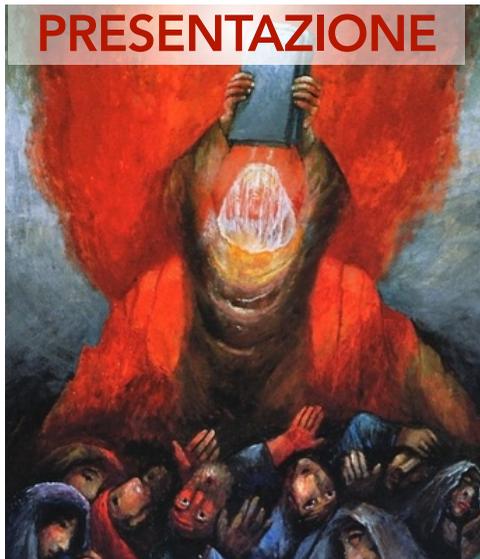


GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA

XXXI domenica dell'anno

PRESENTAZIONE



Cosa ce ne facciamo dei comandamenti? La nostra generazione mal sopporta imposizioni, ha spodestato l'obbedienza dal trono delle virtù, affermando il primato della propria opinione sulla verità e della propria volontà sull'accondiscendenza.

Ma la nostra è anche la generazione più disgregata e spietata, individualista e indifferente, che a tutti i livelli (internazionale, cittadino, familiare) vuole affermare la propria indipendenza da ogni vincolo. Insieme alla verità delle cose, il "comandamento", ovvero la volontà dell'altro, è il fondamento della vita comune, ma solo se lo si assume per amore e non per imposizione. È l'amore che mi impone la volontà dell'altro nel bene e che non mi costa fatica, che non mi umilia.

Solo così potrà dire "ti amo", a Dio e ai fratelli, ed essere sincero, perché la volontà dell'altro si impone sulla mia e il mio bene è nel compiacere la persona amata.

Abbiamo bisogno dei comandamenti, di farli nostri per amore del Signore nostro Dio.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Oggi, giorno di risurrezione, la Chiesa è radunata dal suo Signore Gesù. Anche noi, pur nella dimensione domestica della nostra preghiera, non siamo più dispersi, ma raccolti dal Risorto, che è presente in mezzo a noi.

Salmo 146(147)

Tutti: È bello cantare inni al nostro Dio, è dolce innalzare la lode.

Letto: Il Signore ricostruisce Gerusalemme, raduna i dispersi d'Israele; risana i cuori affranti e fascia le loro ferite.

Tutti: È bello cantare inni al nostro Dio, è dolce innalzare la lode.

Letto: Egli conta il numero delle stelle e chiama ciascuna per nome. Grande è il Signore nostro, grande nella sua potenza; la sua sapienza non si può calcolare.

Tutti: È bello cantare inni al nostro Dio, è dolce innalzare la lode.

Letto: Intonate al Signore un canto di grazie, sulla cetra cantate inni al nostro Dio. Al Signore è gradito chi lo teme, chi spera nel suo amore.

Tutti: È bello cantare inni al nostro Dio, è dolce innalzare la lode.

Letture: Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento.

Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce.

Tutti: **È bello cantare inni al nostro Dio, è dolce innalzare la lode.**

Letture: Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione.

LETTURA

Vangelo Mc 12, 28-34

Amerai il Signore tuo Dio. Amerai il prossimo tuo.

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Commento

La domanda dello scriba tradisce la mentalità religiosa dei contemporanei di Gesù, ben rappresentata dal gruppo dei farisei: cosa devo fare per conquistare l'apprezzamento di Dio? Qual è il comando, obbedendo al qual posso sperare di compiacere l'onnipotente? Gesù non si sottrae alla domanda, ma la ribalta notevolmente, citando sì la Legge di Mosè, ma allo stesso tempo smontando la teoria religiosa dello scriba.

Anzitutto perché dalla logica del "fare qualcosa per compiacere Dio" egli passa all' "Amare Dio"... e l'amore assume ogni obbligo, ogni impegno senza costrizione, senza schiavitù. Inoltre l'amore non si lasci definire nemmeno dalle sue attività, ma è un fuoco divorante che consuma tutte le energie, le forze, la mente e l'anima, dedicando completamente se stesso: altro che l'averne adempiuto a qualche obbligo!

Ma poi Gesù costringe ad allargare lo sguardo ai fratelli, perché nessuno può sperare di amare un padre, senza amarne anche la famiglia, cercando di compiacerlo individualmente, incurante del dolore che gli si provoca a ferire o ignorare i fratelli.

Vuoi allora compiacere Dio? Amalo, e ama la sua famiglia. Scoprirai che la questione dei comandamenti diventerà superflua, perché la tua gioia sarà l'amore stesso che ti muove.

Osseviamo qualche istante di silenzio.

PROFESSIONE DI FEDE

Guida: L'amore ci spinge incontro a Dio e ai fratelli. Abbiamo fiducia nelle parole del Vangelo, nel Dio di Gesù Cristo.

Tutti: **Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.**

E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: Gesù ha amato il Padre obbedendo completamente alla sua volontà. Ha amato i suoi amici dando la vita per loro. Ha insegnato a noi il primato dell'amore per il compimento della propria vita. Chiediamo il dono di grazia di vivere lo stesso suo amore, nella potenza dello Spirito Santo.

Tutti: Ascoltaci, o Signore.

Letto: Per la santa Chiesa: fedele all'amore per Dio, condivide con tutti gli uomini la gioia del vangelo, chiamandoli a diventare fratelli, figli dell'unico Padre celeste. Preghiamo.

Letto: Per le popolazioni vittime della violenza e della guerra: il Signore ispiri ai loro governanti il coraggio di difendere la dignità dei più fragili, vincendo la corruzione, il calcolo politico, le resistenze culturali. Preghiamo.

Letto: Per quanti, malati, devono sottoporsi a terapie pesanti e vedono incerto il loro futuro: il Signore renda efficaci le cure a cui si sottopongono, con la sua consolazione incoraggi a lottare contro il male e a testimoniare la forza della fede. Preghiamo.

Letto: Per la sicurezza di quanti lavorano: cresca la sensibilità di offrire dignità, protezione e giusta retribuzione a coloro che mettono a nostro servizio le loro competenze ed energie. Preghiamo.

Letto: Per la vita eterna dei nostri cari defunti: ringraziamo il Signore del loro dono, mentre li ricordiamo con nostalgia e li affidiamo alla sua misericordia, nel suffragio della nostra preghiera per loro. Preghiamo.

Si consiglia di formulare anche altre intenzioni di preghiera che più premono alla famiglia.

Preghiera del Signore

Guida: Con amore ci rivolgiamo al Padre celeste, incoraggiati dell'esempio e dall'insegnamento di Gesù.

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: O Padre, tu sei l'unico Signore e non c'è altro dio all'infuori di te: donaci la grazia dell'ascolto, perché i cuori, i sensi e le menti si aprano al comandamento dell'amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

In questo mese siamo invitati alla preghiera per i nostri cari già morti, che attendono la risurrezione dell'ultimo giorno nelle loro sepolture.

Preghiere per i defunti

**In Paradiso ti accompagnino gli angeli,
al tuo arrivo ti accolgano i martiri,
e ti conducano nella santa Gerusalemme.**

**Ti accolga il coro degli angeli, e con Lazzaro povero in terra
tu possa godere il riposo eterno nel cielo.**

**Io sono la risurrezione e la vita -dice il Signore-
chi crede in me anche se muore, vivrà;
e chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno.**

**L'eterno riposo dona loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.**